



Alessandra Bono

FONDAZIONE ONLUS

# **AITIC E FONDAZIONE ALESSANDRA BONO**

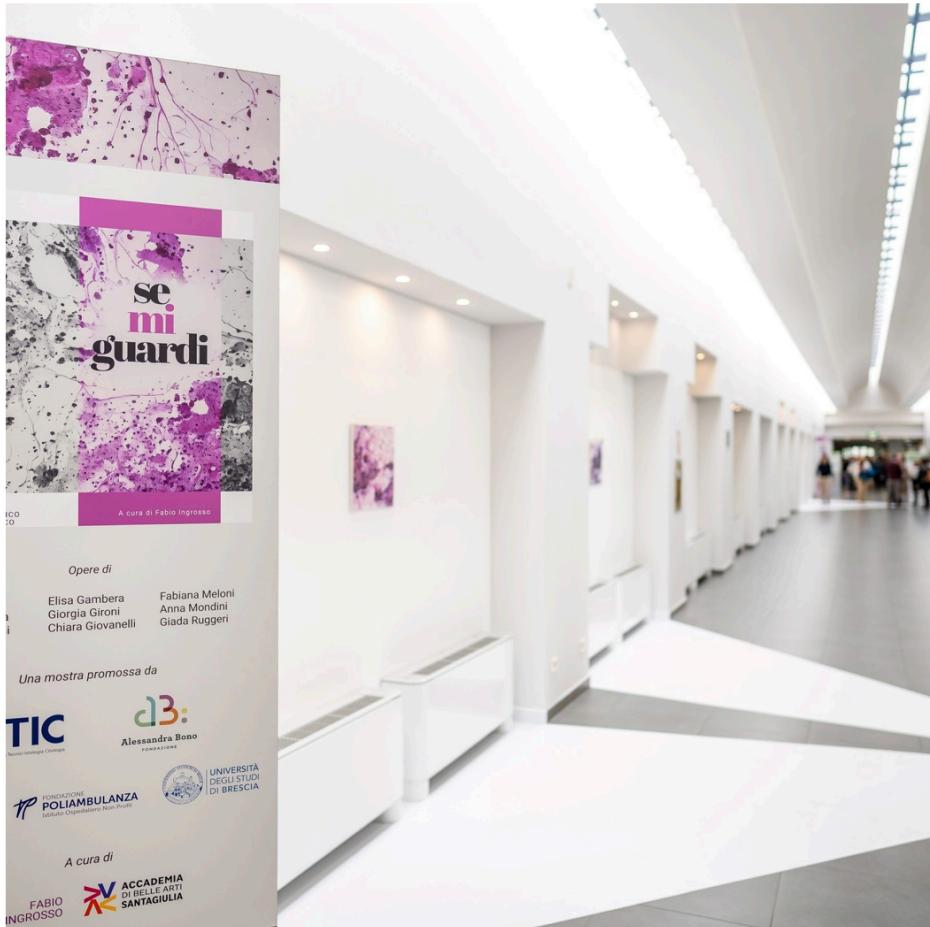
**28 NOVEMBRE 2025**

# Dentro i laboratori che “leggono” le malattie: l'alleanza AITIC-Fondazione Alessandra Bono e la sfida di rilanciare l'Anatomia Patologica in Italia

29.II.25 - Simona Duci



C'è un luogo, nella medicina moderna, dove la diagnosi prende forma prima ancora che inizi la terapia: è il laboratorio di Anatomia Patologica. Un crocevia silenzioso, spesso invisibile agli occhi del grande pubblico, ma decisivo per stabilire se una cura sarà efficace o se un tumore potrà essere intercettato in tempo. Ed è proprio da qui, da questo "dietro le quinte" della sanità, che nasce l'alleanza strategica tra AITIC (Associazione Italiana Tecnici di Istologia e Citologia) e la Fondazione Alessandra Bono, presentata a Corte Franca il 28 novembre. Un progetto che unisce formazione, ricerca e divulgazione per restituire centralità a una disciplina tanto complessa quanto cruciale.



## L'anatomia invisibile che guida le cure

Quando un paziente si sottopone a una biopsia o a un intervento chirurgico, il percorso non si esaurisce in sala operatoria. Quel frammento di tessuto finisce nelle mani di tecnici specializzati e anatomo-patologi, professionisti che – attraverso microscopia, colorazioni, citologia e oggi anche test molecolari – decodificano la malattia.

In un'epoca di terapie personalizzate, sono loro a individuare biomarcatori e mutazioni che orientano oncologi e chirurghi nelle scelte terapeutiche. Senza un laboratorio efficiente, la medicina di precisione resta una promessa incompiuta.

Eppure, raccontano gli addetti ai lavori, questo settore soffre ancora di una scarsa visibilità. «È una disciplina in continua evoluzione – ricorda il professor P. Luigi Poliani, direttore dell'Anatomia Patologica degli Spedali Civili di Brescia – ma poco conosciuta dai giovani, che spesso ignorano quanto sia centrale per la medicina moderna».

## Quando scienza e comunità si incontrano

È qui che interviene la collaborazione AITIC-Fondazione Alessandra Bono, decisa a colmare un vuoto culturale e a investire sulle nuove generazioni.

I progetti avviati negli ultimi anni parlano chiaro: laboratori aperti agli studenti degli istituti superiori, concorsi artistici nati dall'elaborazione di immagini microscopiche, mostre itineranti e strumenti digitali divulgativi. Un modo per raccontare la scienza fuori dalle aule universitarie, rendendola accessibile e attraente.

Ma la divulgazione non basta. Serve anche sostenere chi nei laboratori ci lavora ogni giorno. Per questo nel 2026 partirà un bando nazionale rivolto ai Tecnici di Laboratorio under 35 iscritti a Master in ambito anatomo-patologico: fondi dedicati e la possibilità di presentare le tesi al Congresso Nazionale AITIC. «Un investimento concreto nella crescita professionale», sottolinea Massimo Bonardi, vicepresidente AITIC.

## Dai laboratori pilota a una rete nazionale

La partnership ha già prodotto risultati tangibili. Il Progetto Multicentrico, avviato nel 2022 con sei laboratori, oggi coinvolge 18 centri in dieci regioni. L'obiettivo è ambizioso: standardizzare protocolli, migliorare la qualità pre-analitica e fotografare lo stato dell'arte dell'Anatomia Patologica italiana. Un documento condiviso verrà pubblicato nella primavera 2026.

Intanto cresce anche l'offerta formativa: i "Mercoledì Accademici" sono passati da quattro a sei appuntamenti annuali, con oltre 150 iscritti nel 2025, mentre prosegue il Premio Studio Alessandra Bono, dedicato ai neolaureati che scelgono di specializzarsi in un ambito ancora considerato "di nicchia".

## Una scommessa sulla cura del futuro

«Per migliorare la sopravvivenza nelle malattie oncologiche servono laboratori d'eccellenza e risorse umane altamente qualificate», afferma Laura Ferrari, vicepresidente della Fondazione Alessandra Bono. Parole che riassumono il senso ultimo di questa alleanza: riportare attenzione su un settore che, pur lavorando lontano dai riflettori, determina la qualità dell'intero sistema sanitario.

Dietro ogni vetrino, dietro ogni immagine microscopica, c'è una diagnosi che cambia la vita di un paziente. Rafforzare l'Anatomia Patologica significa, in ultima analisi, rafforzare il diritto alla cura. Ed è su questo terreno – tecnico, umano e politico insieme – che AITIC e la Fondazione Alessandra Bono hanno scelto di investire. Una scelta che parla di futuro, non solo della medicina, ma della comunità intera.

Testata: Giornale di Brescia

Data: 2 dicembre 2025

# L'anatomia patologica si apre al futuro con progetti e contest

La struttura complessa del Civile ha superato le 160mila prestazioni



«Scienza in musica». Momento divulgativo della settimana scorsa

## CORTE FRANCA

■ La Fondazione Alessandra Bono di Corte Franca sostiene l'anatomia patologica, quella branca della medicina che si occupa in modo speciale di prevenzione e lo fa con progetti orientati alla divulgazione rivolta ai più giovani come il progetto «Quelli che ci guardano dentro» e il contest «L'arte della scienza». Su questi temi sono stati coinvolti diversi istituti superiori bresciani tra i quali il Leonardo, lo Sraffa e il Bonsignori di Remedello, insieme all'Accademia di Belle Arti Santa-Giulia. Per il futuro, Aitic, l'associazione che riunisce i tecnici di laboratorio, e Fondazione Alessandra Bono, lavorano a un nuovo programma rivolto ai giovani tecnici di anatomia patologica neolaureati o neoassunti con borse di studio a loro dedicate. La struttura complessa di Anatomia Patologica dell'Asst Spedali Civili di Brescia, che nel 2025 ha superato le

160mila prestazioni, è un esempio virtuoso di questo tipo di attività; la squadra composta da circa cento professionisti, medici, biologi, tecnici e personale amministrativo, impegnata ogni giorno non solo nella diagnosi, ma anche nella ricerca e nella didattica universitaria, si è ritrovata a Corte Franca lo scorso 28 novembre in un momento divulgativo denominato «Scienza in musica». In questo evento, alla lectio magistra-

*La Fondazione Bono sostiene la branca medica con iniziative di divulgazione*

lis di Luigi Poliani, direttore dell'Unità operativa dell'Asst Spedali Civili di Brescia, è stata abbinata la musica della pianista Federica Piacenza e della cantante Valentina Giaconia con un particolare ricordo ad Alessandra Bono, a cui è intitolata la Fondazione franciacortina.

**VERONICA MASSUSSI**

## Corte Franca

# La Fondazione Bono sostiene la ricerca

• Presentato l'accordo con l'Associazione di istologia e citologia per i premi di studio in anatomia patologica

**CORTE FRANCA** Una collaborazione tra l'Aitic (Associazione italiana tecnici di istologia e citologia) e la Fonda-

zione Alessandra Bono si trasforma in una vera alleanza strategica. Il progetto, presentato a Corte Franca nella cantina «La Fioca», punta a sostenere formazione, ricerca e divulgazione in un settore cruciale per la medicina: l'anatomia patologica, che analizza tessuti e cellule per diagnosi e terapie, integran-

do tecniche molecolari che individuano mutazioni e biomarcatori per trattamenti soprattutto oncologici.

Ai tanti progetti collegati agli Spedali Civili di Brescia si arriva alla settima edizione del «Premio di studio Alessandra Bono», dedicato ai neolaureati con tesi e tirocini in Anatomia patologica.

«Per migliorare cura e sopravvivenza in oncologia servono competenze specializzate e laboratori d'eccellenza - sottolinea Laura Ferrari, vicepresidente della Fondazione Bono di Corte Franca - Questa alleanza con Aitic è un'opportunità per far crescere giovani talenti della medicina». **S.Duc.**

# AITIC e Fondazione Alessandra Bono: un'alleanza strategica per rafforzare l'Anatomia Patologica in Italia

Il progetto intende rafforzare il ruolo della specializzazione medica, promuovendo strumenti concreti a supporto della formazione, della ricerca e della diffusione scientifica.

di Redazione - 02 Dicembre 2025

 Commenta  Stampa  Invia notizia  4 min



**Brescia.** Da una collaborazione pluriennale e da una visione condivisa tra **AITIC – Associazione Italiana Tecnici di Istologia e Citologia – e Fondazione Alessandra Bono** nasce un progetto articolato che intende **rafforzare il ruolo dell'Anatomia Patologica**, promuovendo strumenti concreti a supporto della formazione, della ricerca e della diffusione scientifica.

L'Anatomia Patologica è la branca della medicina che si occupa di studiare le alterazioni morfologiche – macroscopiche e microscopiche – degli organi, dei tessuti e delle cellule, al fine di porre una diagnosi e supportare il medico nella scelta terapeutica.

In pratica: quando si preleva un frammento di tessuto o cellule (per esempio tramite biopsia, asportazione chirurgica o raschiamento), queste vengono analizzate in laboratorio da specialisti secondo protocolli precisi. Tra le figure professionali che operano in questo ambito vi sono: i medici specialisti in Anatomia Patologica (anatomo-patologi), che formulano diagnosi analizzando i campioni e collaborano – in un team multidisciplinare – con chirurgia, oncologia e radiologia, e i Tecnici di Laboratorio Biomedico che gestiscono i campioni, preparano i vetrini, applicano le colorazioni, effettuano la citologia/istologia, collaborano al funzionamento del laboratorio e assicurano la qualità e tempestività del referto.

In un'epoca in cui la medicina tende alla personalizzazione delle cure, **l'Anatomia Patologica assume un ruolo centrale**. La patologia tradizionale (microscopia dei tessuti e delle cellule) oggi si integra con tecniche molecolari per identificare biomarcatori, mutazioni, alterazioni genomiche che indirizzano terapie "su misura". L'Anatomia Patologica oggi ha inoltre una forte vocazione traslazionale, ovvero si pone come ponte tra la scoperta scientifica e l'applicazione clinica, essa non è «solo» analisi: è anche ricerca e innovazione.

Senza una diagnosi accurata di Anatomia Patologica, infatti, anche la migliore terapia oncologica può risultare meno efficace: il laboratorio diagnostico diventa leva fondamentale della cura.

La gestione del campione (pre-analitica), la qualità del laboratorio, la standardizzazione dei protocolli sono oggi elementi imprescindibili per garantire risultati affidabili.

In breve: per individuare tempestivamente un tumore o altre neoplasie, per definire l'evoluzione della malattia, per stabilire quale trattamento usare, serve un laboratorio di Anatomia Patologica solido, moderno, ben attrezzato.

**La Struttura Complessa di Anatomia Patologica dell'ASST Spedali Civili di Brescia, che nel 2025 ha superato le 160.000 prestazioni, tra cui oltre 46.000 esami istologici, 20.000 citologici e circa 2.600 test molecolari, è un esempio virtuoso di questo tipo di attività.**

Una squadra composta da circa 100 professionisti – medici, biologi, tecnici e personale amministrativo – impegnata ogni giorno non solo nella diagnosi, ma anche nella ricerca e nella didattica universitaria.

«L'Anatomia Patologica è una disciplina in continua evoluzione grazie all'introduzione delle nuove tecnologie digitali e applicativi di intelligenza artificiale. Tuttavia, soffre di una limitata visibilità ed una scarsa attrattività presso i più giovani, spesso ignari della sua centralità nella moderna medicina» dichiara il Prof. P. Luigi Poliani (**Direttore della Struttura Complessa di Anatomia Patologica dell'ASST Spedali Civili di Brescia**).

In questo contesto si inseriscono alcuni dei progetti cardine di AITIC e Fondazione Alessandra Bono orientati alla divulgazione rivolta ai più giovani come il progetto “Quelli che ci guardano dentro” e il contest “L'arte della scienza” che ha coinvolto diversi istituti superiori bresciani – tra cui il Leonardo, il San Raffa e il Bonsignori di Remedello – insieme all'Accademia di Belle Arti Santa Giulia. Le opere, nate dall'elaborazione artistica di immagini microscopiche, sono state presentate nel 2024 all'Università degli Studi di Brescia e successivamente esposte, nella primavera 2025, presso la Fondazione Poliambulanza. Grazie al sostegno della Fondazione Alessandra Bono è stato inoltre realizzato un sito dedicato al progetto.

Guardando al futuro, AITIC e Fondazione Alessandra Bono lavorano a un nuovo programma rivolto ai giovani Tecnici di Anatomia Patologica neolaureati o neoassunti. **Un bando nazionale, in uscita all'inizio del 2026, permetterà ai TSLB under 35 iscritti a Master universitari di I livello in ambito anatomo-patologico di accedere a un fondo dedicato, con l'obbligo di presentare la propria tesi al Congresso Nazionale AITIC.** Un'iniziativa pensata per favorire la crescita di competenze avanzate in un settore che richiede sempre più professionalità altamente specializzate.

«Questi progetti rappresentano un investimento concreto nella formazione e nel futuro dei Tecnici di Laboratorio, figure indispensabili per la medicina diagnostica moderna» dichiara **Massimo Bonardi, Vicepresidente AITIC.** «Grazie al sostegno della Fondazione Alessandra Bono, abbiamo potuto sviluppare iniziative concrete e innovative, e i risultati sono già visibili», aggiunge Moris Cadei, Tesoriere AITIC e coordinatore di AITIC-Academy.

Accanto alla divulgazione, AITIC e Fondazione Alessandra Bono hanno investito anche nella Formazione professionale con il Progetto Multicentrico, una delle iniziative cardine sostenute dalla Fondazione Alessandra Bono. Nato nel 2022 con sei laboratori pilota, si è ampliato fino a coinvolgere un totale di 18 centri distribuiti in dieci regioni italiane – dalla Lombardia alla Sicilia. **Il progetto, coordinato da Moris Cadei e Massimo Bonardi, rispettivamente Coordinatore e Vice presidente di AITIC, porterà nella primavera 2026 alla pubblicazione di un documento congiunto che offrirà una fotografia aggiornata dello stato dell'arte dell'Anatomia Patologica in Italia, con metodiche e protocolli condivisi.**

Prosegue con numeri in crescita anche il ciclo dei “Mercoledì Accademici”, considerato uno dei punti di forza dell'attività formativa di AITIC. Gli incontri annuali, passati da quattro a sei, coinvolgono docenti universitari e specialisti di rilievo nazionale e rappresentano un appuntamento atteso dai professionisti del settore. L'edizione 2025 ha superato le 150 iscrizioni e continua a essere gestita e organizzata da Global Studio.

**Raggiunge invece la settima edizione il Premio Studio Alessandra Bono, dedicato ai neolaureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico** che abbiano svolto una tesi in Anatomia Patologica e completato un tirocinio in laboratorio. Il riconoscimento, assegnato durante il Congresso Nazionale AITIC, premia non solo il valore scientifico della tesi ma anche il merito complessivo del candidato.

«La nostra Fondazione – che si impegna ogni giorno per sostenere la ricerca in campo medico ed in particolare in quello oncologico – riconosce che per migliorare la cura e la sopravvivenza di questo tipo di malattie, occorrono risorse umane specializzate e laboratori diagnostici d'eccellenza. La nostra alleanza con AITIC e con l'anatomia patologica rappresenta un'opportunità importante per potenziare le competenze in un settore strategico della medicina, favorire la presenza di giovani talenti sul territorio e valorizzare strutture diagnostiche e di ricerca» afferma **Laura Ferrari, vicepresidente di Fondazione Alessandra Bono.**

# Aitic e Fondazione Alessandra Bono: nasce un'alleanza strategica per il futuro dell'Anatomia Patologica

Simona Duci

Rafforzare formazione, ricerca e divulgazione in un settore chiave della medicina moderna: è l'obiettivo della nuova partnership presentata a Corte Franca



Una collaborazione storica tra Aitic – Associazione Italiana Tecnici di Istologia e Citologia e la Fondazione Alessandra Bono si trasforma in una vera alleanza strategica. Il progetto, presentato il 28 novembre a Corte Franca presso la Cantina La Fioca, ha l'obiettivo di rafforzare il ruolo dell'Anatomia Patologica e sostenere formazione, ricerca e divulgazione in un settore cruciale per la medicina moderna.

L'Anatomia Patologica analizza tessuti e cellule per guidare diagnosi e terapie, integrando oggi tecniche molecolari che individuano mutazioni e biomarcatori utili per trattamenti mirati, soprattutto in oncologia. Un esempio concreto arriva dagli Spedali Civili di Brescia, dove nel 2025 sono previste oltre 160mila prestazioni tra esami istologici, citologici e test molecolari, gestite da circa 100 professionisti.

«È una disciplina centrale ma ancora poco conosciuta dai giovani», spiega il direttore, prof. Luigi Poliani. Proprio ai ragazzi guardano iniziative come il progetto “Quelli che ci guardano dentro”, il contest “L’arte della scienza” e l’Accademia Santa Giulia. Le opere ispirate alle immagini microscopiche sono state esposte a Brescia e presso la Fondazione Poliambulanza, con un sito dedicato a supporto delle attività. A inizio 2026 sarà lanciato un bando nazionale per Tecnici di Laboratorio under 35 iscritti a Master in ambito anatomo-patologico, con un fondo dedicato a sostenere i giovani talenti chiamati a presentare la loro tesi al Congresso Nazionale Aitic.

**Centrale anche il Progetto Multicentrico, che coinvolge 18 laboratori in 10 regioni e produrrà un documento condiviso su protocolli e metodiche. Prosegue inoltre il ciclo dei “Mercoledì Accademici”, con sei incontri annuali e oltre 150 iscrizioni nel 2025, e si arriva alla settima edizione del Premio Studio Alessandra Bono, dedicato ai neolaureati con tesi e tirocinio in Anatomia Patologica.** «Per migliorare cura e sopravvivenza in oncologia servono competenze specializzate e laboratori d'eccellenza», sottolinea Laura Ferrari, vicepresidente della Fondazione Alessandra Bono. «Questa alleanza con AITIC è un'opportunità per far crescere giovani talenti e rafforzare un settore strategico della medicina».

# Anatomia Patologica in Italia: alleanza strategica tra Aitic e Fondazione Alessandra Bono

Un progetto articolato che nasce dalla collaborazione pluriennale e da una visione condivisa tra Aitic - Associazione Italiana Tecnici di Istologia e Citologia – e Fondazione Alessandra Bono



Brescia · 02/12/2025 alle 10:08

Anatomia Patologica in Italia: alleanza strategica tra Aitic e Fondazione Alessandra Bono: formazione, divulgazione e ricerca si uniscono per dare nuovo impulso al settore diagnostico della medicina moderna.

## Il progetto – Anatomia Patologica in Italia

Un progetto articolato che nasce dalla collaborazione pluriennale e da una visione condivisa tra Aitic - Associazione Italiana Tecnici di Istologia e Citologia – e Fondazione Alessandra Bono: l'obiettivo è rafforzare il ruolo dell'Anatomia Patologica, promuovendo strumenti concreti a supporto della formazione, della ricerca e della diffusione scientifica.

## Anatomia patologica: di cosa si tratta

L'Anatomia Patologica è la branca della medicina che si occupa di studiare le alterazioni morfologiche – macroscopiche e microscopiche – degli organi, dei tessuti e delle cellule, al fine di porre una diagnosi e supportare il medico nella scelta terapeutica. In pratica: quando si preleva un frammento di tessuto o cellule (per esempio tramite biopsia, asportazione chirurgica o raschiamento), queste vengono analizzate in laboratorio da specialisti secondo protocolli precisi.

## Le figure professionali che vi operano

Tra le figure professionali che operano in questo ambito vi sono: i medici specialisti in Anatomia Patologica (anatomo-patologi), che formulano diagnosi analizzando i campioni e collaborano – in un team multidisciplinare – con chirurgia, oncologia e radiologia, e i Tecnici di Laboratorio Biomedico che gestiscono i campioni, preparano i vetrini, applicano le colorazioni, effettuano la citologia/istologia, collaborano al funzionamento del laboratorio e assicurano la qualità e tempestività del referto.

In un'epoca in cui la medicina tende alla personalizzazione delle cure, l'Anatomia Patologica assume un ruolo centrale. La patologia tradizionale (microscopia dei tessuti e delle cellule) oggi si integra con tecniche molecolari per identificare biomarcatori, mutazioni, alterazioni genomiche che indirizzano terapie "su misura". L'Anatomia Patologica oggi ha inoltre una forte vocazione traslazionale, ovvero si pone come ponte tra la scoperta scientifica e l'applicazione clinica, essa non è «solo» analisi: è anche ricerca e innovazione. Senza una diagnosi accurata di Anatomia Patologica, infatti, anche la migliore terapia oncologica può risultare meno efficace: il laboratorio diagnostico diventa leva fondamentale della cura.

La gestione del campione (pre-analitica), la qualità del laboratorio, la standardizzazione dei protocolli sono oggi elementi imprescindibili per garantire risultati affidabili. In breve: per individuare tempestivamente un tumore o altre neoplasie, per definire l'evoluzione della malattia, per stabilire quale trattamento usare, serve un laboratorio di Anatomia Patologica solido, moderno, ben attrezzato.

## L'esempio virtuoso bresciano

La Struttura Complessa di Anatomia Patologica dell'ASST Spedali Civili di Brescia, che nel 2025 ha superato le 160.000 prestazioni, tra cui oltre 46.000 esami istologici, 20.000 citologici e circa 2.600 test molecolari, è un esempio virtuoso di questo tipo di attività. Una squadra composta da circa 100 professionisti – medici, biologi, tecnici e personale amministrativo – impegnata ogni giorno non solo nella diagnosi, ma anche nella ricerca e nella didattica universitaria.

*«L'Anatomia Patologica è una disciplina in continua evoluzione grazie all'introduzione delle nuove tecnologie digitali e applicativi di intelligenza artificiale. Tuttavia, soffre di una limitata visibilità ed una scarsa attrattività presso i più giovani, spesso ignari della sua centralità nella moderna medicina» dichiara il Prof. P. Luigi Poliani (Direttore della Struttura Complessa di Anatomia Patologica dell'ASST Spedali Civili di Brescia).*

In questo contesto si inseriscono alcuni dei progetti cardine di AITIC e Fondazione Alessandra Bono orientati alla divulgazione rivolta ai più giovani come il progetto "Quelli che ci guardano dentro" e il contest "L'arte della scienza" che ha coinvolto diversi istituti superiori bresciani – tra cui il Leonardo, il San Raffa e il Bonsignori di Remedello – insieme all'Accademia di Belle Arti Santa Giulia. Le opere, nate dall'elaborazione artistica di immagini microscopiche, sono state presentate nel 2024 all'Università degli Studi di Brescia e successivamente esposte, nella primavera 2025, presso la Fondazione Poliambulanza. Grazie al sostegno della Fondazione Alessandra Bono è stato inoltre realizzato un sito dedicato al progetto.

Guardando al futuro, AITIC e Fondazione Alessandra Bono lavorano a un nuovo programma rivolto ai giovani Tecnici di Anatomia Patologica neolaureati o neoassunti. Un bando nazionale, in uscita all'inizio del 2026, permetterà ai TSLB under 35 iscritti a Master universitari di I livello in ambito anatomo-patologico di accedere a un fondo dedicato, con l'obbligo di presentare la propria tesi al Congresso Nazionale AITIC. Un'iniziativa pensata per favorire la crescita di competenze avanzate in un settore che richiede sempre più professionalità altamente specializzate.

*«Questi progetti rappresentano un investimento concreto nella formazione e nel futuro dei Tecnici di Laboratorio, figure indispensabili per la medicina diagnostica moderna» dichiara **Massimo Bonardi**, Vicepresidente AITIC. «Grazie al sostegno della Fondazione Alessandra Bono, abbiamo potuto sviluppare iniziative concrete e innovative, e i risultati sono già visibili», aggiunge **Moris Cadei**, Tesoriere AITIC e coordinatore di AITIC-Academy.*

Accanto alla divulgazione, AITIC e Fondazione Alessandra Bono hanno investito anche nella Formazione professionale con il Progetto Multicentrico, una delle iniziative cardine sostenute dalla Fondazione Alessandra Bono. Nato nel 2022 con sei laboratori pilota, si è ampliato fino a coinvolgere un totale di 18 centri distribuiti in dieci regioni italiane – dalla Lombardia alla Sicilia. Il progetto, coordinato da Moris Cadei e Massimo Bonardi, rispettivamente Coordinatore e Vice presidente di AITIC, porterà nella primavera 2026 alla pubblicazione di un documento congiunto che offrirà una fotografia aggiornata dello stato dell'arte dell'Anatomia Patologica in Italia, con metodiche e protocolli condivisi.

Prosegue con numeri in crescita anche il ciclo dei "Mercoledì Accademici", considerato uno dei punti di forza dell'attività formativa di AITIC. Gli incontri annuali, passati da quattro a sei, coinvolgono docenti universitari e specialisti di rilievo nazionale e rappresentano un appuntamento atteso dai professionisti del settore. L'edizione 2025 ha superato le 150 iscrizioni e continua a essere gestita e organizzata da Global Studio.

## Premio Studio Alessandra Bono

Raggiunge invece la settima edizione il Premio Studio Alessandra Bono, dedicato ai neolaureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico che abbiano svolto una tesi in Anatomia Patologica e completato un tirocinio in laboratorio. Il riconoscimento, assegnato durante il Congresso Nazionale AITIC, premia non solo il valore scientifico della tesi ma anche il merito complessivo del candidato.

*"La nostra Fondazione – che si impegna ogni giorno per sostenere la ricerca in campo medico ed in particolare in quello oncologico – riconosce che per migliorare la cura e la sopravvivenza di questo tipo di malattie, occorrono risorse umane specializzate e laboratori diagnostici d'eccellenza. La nostra alleanza con AITIC e con l'anatomia patologica rappresenta un'opportunità importante per potenziare le competenze in un settore strategico della medicina, favorire la presenza di giovani talenti sul territorio e valorizzare strutture diagnostiche e di ricerca." Afferma Laura Ferrari Vicepresidente di Fondazione Alessandra Bono.*

**FONDAZIONE ALESSANDRA BONO** Un'alleanza con AITIC per valorizzare una disciplina chiave della medicina moderna

# Il futuro dell'anatomia patologica

Formazione, ricerca e progetti per i giovani, volti a rafforzare diagnosi e innovazione per la cura dei pazienti

**CORTE FRANCA** (bi3) Prende forma, attraverso una collaborazione pluriennale, un'alleanza destinata a incidere sul futuro della medicina diagnostica: AITIC e la fondazione Alessandra Bono uniscono competenze e visione per rafforzare il ruolo dell'anatomia patologica, disciplina cruciale nella diagnosi e nella scelta terapeutica. L'obiettivo è quello di sostenere formazione, ricerca e divulgazione in un settore in rapida evoluzione, spesso poco conosciuto ma determinante.

L'anatomia patologica è il motore della medicina personalizzata, «su misura»: senza una diagnosi accurata, anche le terapie più innovative perdono efficacia. Lo conferma l'esperienza degli Spedali Civili di Brescia, che nel 2025 hanno superato le 160mila prestazioni grazie al lavoro di un team altamente specializzato. Eppure, come ricorda il direttore della Struttura di Anatomia Patologica del Civile, **Luigi Poliani**, la disciplina soffre ancora di scarsa visibilità, soprattutto tra i giovani.

Per questo AITIC e Fondazione Alessandra Bono hanno avviato progetti dedicati alla divulgazione: dal percorso «Quelli che ci guardano dentro» al contest artistico «L'arte della scienza», fino a un sito dedicato, con l'obiettivo di



avvicinare studenti e futuri professionisti a un settore strategico. Nel 2026 debutterà anche un bando nazionale rivolto ai tecnici di laboratorio under 35 iscritti a master specialistici, che potranno accedere a un fondo dedicato e presentare la tesi al congresso AITIC.

Accanto alla divulgazione cresce la formazione professionale: il Progetto Multicentrico, sostenuto dalla Fondazione, coinvolge oggi 18 laboratori in dieci regioni e porterà alla pubblicazione di un documento condiviso sullo stato dell'arte dell'anatomia patologica in Italia. Prosegue inoltre il successo dei «Mercoledì Accademici»

I referenti di AITIC e fondazione Alessandra Bono: sopra all'inaugurazione della mostra «Se mi guardi» in Poliambulanza



e quello del Premio Studio Alessandra Bono.

D'altronde, «investire in questo settore significa investire nel futuro della medicina», come ha sottolineato la vicepresidente della Fondazione, **Laura Ferrari**, rimarcando il valore di un'alleanza che guarda a una sanità più moderna e capace di attrarre giovani talenti.

Rassegna Stampa a cura di

# L'OFFICINA DELLA COMUNICAZIONE

A stylized lightbulb icon with a yellow glow and radiating lines, positioned to the left of the word "COMUNICAZIONE".